



UNIVERSITÀ  
DI TRENTO

# REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE D'IMPRESA



---

**REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE  
D'IMPRESA**

**INDICE**

Art. 1 – Caratteristiche generali del progetto formativo .....	3
Art. 2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali .....	3
Art. 3 – Requisiti di ammissione al corso di studio .....	4
Art. 4 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso.....	6
Art. 5 – Organizzazione del percorso formativo .....	6
Art. 6 – Piano di studi e iscrizione agli anni di corso.....	9
Art. 7 – Opportunità offerte durante il percorso formativo.....	10
Art. 8 – Conseguimento del titolo .....	11
Art. 9 – Iniziative per l'assicurazione della qualità .....	12
Art. 10 – Uso del genere .....	12
Art. 11 – Norme finali e transitorie .....	12
TABELLA 1 – Obiettivi delle attività formative previste dal percorso.....	14
TABELLA 2 – Articolazione del Corso di laurea magistrale in “Economia e Legislazione d’Impresa” per la coorte 2023/2024 .....	22



---

**REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE  
D'IMPRESA**

***Art. 1 – Caratteristiche generali del progetto formativo***

1. Il corso di laurea magistrale in Economia e Legislazione d'Impresa (di seguito ELI) appartiene alla classe MIUR LM-77 Scienze economico-aziendali (ai sensi del DM 16 marzo 2007).
2. La struttura didattica responsabile del corso di laurea magistrale in ELI è il Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Trento (di seguito Dipartimento).
3. La sede di svolgimento dell'attività didattica è il Dipartimento di Economia e Management, via Inama 5 – Trento. L'indirizzo internet del corso di studio è <https://offertaformativa.unitn.it/it/lm/economia-e-legislazione-di-impresa>.
4. Il corso di laurea magistrale in ELI viene attivato a decorrere dall'anno accademico 2011/2012. Il presente regolamento è redatto in conformità con l'ordinamento della laurea magistrale in ELI approvato dal MIUR nell'anno accademico 2020/2021. Il presente regolamento si applica a partire dall'anno accademico 2023/2024.
5. I docenti del corso di laurea magistrale in ELI, per la loro attività di ricerca, fanno riferimento al Dipartimento di Economia e Management e al Dipartimento Facoltà di Giurisprudenza.
6. Il Responsabile e l'Organo di gestione del corso di sono indicati in University, nella sezione Presentazione, in ogni anno accademico di attivazione del corso di studio. Nel presente regolamento si fa rinvio a University e alle informazioni relative al presente corso di studio in essa contenute, consultando l'offerta formativa al link <https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>.

***Art. 2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi***

***occupazionali***

1. Gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in University, nella specifica sezione del Quadro A4, per ogni coorte di studenti e studentesse associata a ciascun anno accademico di attivazione del corso di studio.
2. Gli sbocchi occupazionali e professionali sono descritti in University, nella specifica sezione del Quadro A2.
3. L'offerta formativa del corso di studi è progettata per dare la possibilità ai laureati di accedere all'esame di abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista nel rispetto dall'47 del D.lgs.



---

**REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE  
D'IMPRESA**

139/2005 e della prevista Convenzione con l'ordine che prevede l'esenzione dalla prima prova dell'esame di stato per l'accesso all'albo A.

**Art. 3 – Requisiti di ammissione al corso di studio**

1. Il Consiglio di Dipartimento può stabilire il numero programmato unitamente alle modalità di selezione dei candidati e comunque in tempo utile per un'adeguata informazione.
2. Indipendentemente dal numero programmato l'ammissione al corso di laurea magistrale in ELI è subordinata alla verifica sia del possesso dei requisiti curriculari, sia dell'adeguatezza della personale preparazione, come di seguito specificato:

Requisiti curriculari:

- a) laurea o diploma universitario conseguito al termine di un corso di studi di durata almeno triennale, o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo;
- b) possesso di n. 100 CFU nei settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti la classe di laurea L-18, e in particolare:
  - n. 26 CFU nei settori scientifico disciplinari SECS-P/07, SECS-P/09, SECS-P/11;
  - n. 23 CFU nei settori scientifico disciplinari IUS/01, IUS/04, IUS/05, IUS/07, IUS/09 e IUS/12;
  - n. 30 CFU nei settori scientifico disciplinari SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10, SECS-P/11, SECS-S/01 e SECS-S/06;
  - n. 21 CFU nei settori scientifico disciplinari SECS-P/01- SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/04, SECS-P/05, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10, SECS-P/11, SECS-P/12, SECS-P/13, SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/06, IUS/01, IUS/04, IUS/05, IUS/07, IUS/09, IUS/12, IUS/14.

L'ammissione alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione è subordinata al possesso dei suddetti requisiti curriculari.

Personale preparazione:

- a) conoscenza della lingua inglese almeno pari al livello B1 o equivalente, ottenuta nella precedente carriera o verificata tramite il possesso di certificazione rilasciata da organizzazioni accreditate valutate idonee dal Dipartimento;



**REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE  
D'IMPRESA**

b) verifica che l'acquisizione dei CFU relativi alle attività formative riconducibili ai SSD sopra elencati assicuri le seguenti conoscenze disciplinari funzionali alla frequenza:

<b>Ambito delle attività formative</b>	<b>Contenuti</b>
Contabilità aziendale e principi contabili	Conoscenze: Concetti di valore e risultato aziendale. Procedimenti di determinazione delle misure di sintesi delle grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali. Consolidate conoscenze di contabilità nell'ambito del sistema informativo aziendale, del bilancio d'esercizio, da un punto di vista contabile e dal punto di vista della problematica delle valutazioni di bilancio e capacità di redazione dello stesso. Elementi base dell'analisi finanziaria dell'impresa attraverso l'utilizzo del dato contabile nell'analisi finanziaria dell'impresa.
Diritto civile	Conoscenze in materia di: - inquadramento dei soggetti economici nell'intreccio dei diritti e degli obblighi connessi all'esercizio della loro attività, - modalità e strumenti di regolazione dei rapporti giuridici fra soggetti privati
Diritto pubblico	Conoscenze in materia di: - sistema delle fonti del diritto, - soggetti giuridici e relative situazioni soggettive attive e passive, - organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche che producono e applicano il diritto, - sistema della tutela e istituzioni della giustizia.
Diritto commerciale	Tematiche fondamentali inerenti all'imprenditore individuale e collettivo, con specifico riferimento all'attività di impresa, all'azienda, alle società di persone, di capitali e cooperative, ai titoli di credito e alle conseguenze della crisi dell'impresa.

Sono inoltre richieste le seguenti conoscenze negli ambiti delle attività formative:



---

**REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE  
D'IMPRESA**

<b>Ambito delle attività formative</b>	<b>SSD</b>
Strumenti e metodi quantitativi	SECS-P/03 oppure SECS-S/01 oppure SECS-S/06
Economia politica	SECS-P/01 oppure SECS-P/02
Economia aziendale e finanza	SECS-P/07 oppure SECS-P/09 oppure SECS-P/11
Ambito economico-aziendale	SECS-P/08 oppure SECS-P/10

I candidati per i quali tali conoscenze non siano individuabili dall'esame del curriculum studiorum, dovranno sostenere una prova mirata alla verifica della personale preparazione, che accerterà il livello di conoscenza dei contenuti riportati nella tabella.

Nel bando di ammissione annuale vengono specificate le modalità di svolgimento della prova e di formazione dell'elenco degli ammessi al corso di studio.

***Art. 4 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso***

1. La copertura degli eventuali posti disponibili per il secondo anno è disciplinata dall'apposito bando di ammissione.
2. Il riconoscimento dei crediti conseguiti nella carriera precedente viene stabilito in base al settore scientifico disciplinare e in base ai programmi degli esami sostenuti nella carriera di provenienza.
3. L'iscrizione al corso di laurea magistrale in Economia e Legislazione d'Impresa (anche come passaggio o trasferimento) presuppone in ogni caso il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3.

***Art. 5 – Organizzazione del percorso formativo***

1. Le attività formative e i relativi obiettivi formativi sono descritti nella **Tabella 1** pubblicata in University nella sezione B "Esperienza dello studente" al quadro "Descrizione del percorso di formazione".
2. L'articolazione del corso di studio è descritta nella **Tabella 2** pubblicata in University nella sezione B "Esperienza dello studente" al quadro "Descrizione del percorso di formazione".
3. La durata normale del corso di laurea magistrale in ELI è di 2 anni.
4. Le attività formative previste per il completamento del corso di studio corrispondono a 120 crediti, distribuiti su 12 insegnamenti.



---

**REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE  
D'IMPRESA**

5. L'attività didattica consiste in lezioni frontali tradizionali o sotto forma di "laboratorio" (nei quali gli studenti partecipano all'attività formativa con lavori individuali e/o di gruppo e con obbligo di frequenza), workshop, testimonianze dal mondo della professione, seminari-gruppi di discussione. Le modalità di didattica utilizzate sono tali da presupporre, nella gran parte dei casi, la frequenza sistematica delle lezioni da parte degli studenti. Gli immatricolati al corso di laurea magistrale in Economia e Legislazione d'Impresa devono pertanto tener conto dell'esigenza di dare assoluta priorità alla partecipazione alle attività didattiche rispetto ad altri possibili impegni.
6. Le attività didattiche possono prevedere l'obbligo di frequenza alle lezioni che dovrà essere adeguatamente comprovato. Le attività didattiche in forma di laboratorio prevedono in ogni caso la frequenza obbligatoria. Per le altre attività didattiche, l'informazione circa l'eventuale obbligo di frequenza è indicata nel syllabus della singola attività didattica. Tale obbligo si intende assolto con una partecipazione superiore al 75% del totale delle ore di lezione. La verifica della percentuale di frequenza minima, per le attività formative che la prevedono, può essere accertata tramite raccolta delle firme di presenza alle singole lezioni, appello nominale o altra forma ritenuta idonea. Nel caso di mancato raggiungimento della frequenza minima, lo studente potrà ricevere obblighi aggiuntivi (su indicazione del docente responsabile dell'attività didattica) oppure potrà non essere ammesso a sostenere la verifica finale e quindi essere tenuto a frequentare nuovamente l'attività formativa.
7. Le attività didattiche si inseriscono in una struttura di calendario organizzata su due semestri per anno solare, collocati tra settembre e il successivo mese di giugno, secondo un calendario delle lezioni definito annualmente. Al fine di favorire la presenza continuativa presso gli studi professionali durante il periodo del tirocinio, previsto dalla Convezione sottoscritta tra il Dipartimento di Economia e Management e gli Ordini professionali le attività didattiche sono organizzate, dal secondo anno, in modo da concentrare la presenza in aula in una parte della settimana.
8. Alcune attività didattiche, anche obbligatorie, potranno essere erogate in lingua inglese. Tale informazione sarà riportata nel syllabus dell'attività didattica stessa.
9. Il carico formativo dello studente è quantificato in 25 ore per ogni credito formativo (CFU) così suddivise:
  - attività d'aula (ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario, ecc.);
  - attività di studio autonomo o comunque di impegno individuale.



---

**REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE  
D'IMPRESA**

10. Le attività didattiche svolte presso il Dipartimento possono essere sostituite da attività svolte presso altre istituzioni formative, italiane e straniere, tramite apposite convenzioni e accordi, secondo le modalità e le regole previste dai rispettivi ordinamenti. Le valutazioni conseguite presso altre istituzioni, se non corrispondenti a quelle in uso nel Dipartimento, sono convertite mediante apposite tabelle di equivalenza.
11. La quota di ore di carico formativo per le diverse attività è fissata in funzione delle caratteristiche delle stesse, riservando, in ogni caso, un peso prevalente allo studio e all'impegno individuale. Il numero di ore riservate allo studio autonomo per ogni credito formativo è pari a 19. Il rapporto tra lavoro in aula e lavoro svolto fuori dall'aula può essere, in funzione delle specifiche caratteristiche delle attività formative, diversamente quantificato nei laboratori, nei workshop e nei seminari-gruppi di discussione.
12. Il corso di laurea magistrale in ELI prevede un tirocinio formativo obbligatorio che può declinarsi come tirocinio curriculare o come tirocinio professionale, come previsto dalla Convenzione con l'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, per i quali si rimanda all'art. 7 commi 1 e 2.
13. Al lavoro svolto durante il tirocinio può essere collegato il lavoro di tesi che lo studente dovrà presentare per la prova finale.
14. La valutazione delle attività formative, quando prevista, è espressa in trentesimi, con possibilità di assegnazione della lode in un numero ristretto di casi meritevoli, o è espressa con i gradi "approvato" e "non approvato", se relativa a prove di conoscenza e tirocinio.
15. La valutazione dell'apprendimento può avvenire nei seguenti modi:
  - a. prove scritte;
  - b. colloqui orali;
  - c. valutazione dei lavori svolti autonomamente;
  - d. valutazione di lavori svolti in gruppo;
  - e. valutazione del contributo individuale in sede di discussioni, analisi critiche.

Le modalità di svolgimento delle verifiche sono riportate, a cura di ciascun titolare di attività didattica, nel "Contenuto del corso" pubblicato nel Syllabus, disponibile sul sito internet del Dipartimento di norma prima dell'inizio dell'anno accademico.





---

**REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE  
D'IMPRESA**

Per ciascun esame o verifica del profitto la struttura didattica individua un docente responsabile della procedura di valutazione che ne garantisce il corretto svolgimento e verbalizzazione. La procedura di verbalizzazione dell'esito dell'esame avviene di norma tramite l'ausilio di procedure informatizzate on line.

16. Le attività didattiche che comportano un carico formativo superiore agli 8 CFU possono prevedere una prova intermedia. La valutazione finale tiene conto anche della valutazione della prova intermedia. Nel caso di attività organizzate in moduli coordinati, possono essere organizzate prove alla fine di ogni modulo; i docenti titolari dei moduli partecipano alla valutazione collegiale del profitto, che sarà, di norma, data dalla media delle valutazioni ottenute nei singoli moduli.
17. Per le modalità di verifica dei risultati dello stage/tirocinio si rimanda al vigente Regolamento del tirocinio formativo e di orientamento di Dipartimento. La certificazione dell'avvenuto tirocinio, basata sui resoconti obbligatoriamente forniti dallo studente, dal rapporto finale e della documentazione fornita dall'ente ospitante, è fatta a cura del tutor del tirocinio), che esprime la valutazione con i gradi "approvato" e "non approvato".
18. Il calendario degli esami è pubblicato con congruo anticipo rispetto alle singole sessioni di esami che sono fissate secondo la struttura definita dal Calendario accademico, approvato ogni anno.
19. Per quanto non previsto dal presente articolo si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo.

***Art. 6 – Piano di studi e iscrizione agli anni di corso***

1. Lo studente è tenuto a compilare all'inizio del suo percorso il Piano degli studi per l'intero corso di studio, entro la scadenza fissata dal Dipartimento. La presentazione deve avvenire sulla piattaforma online dedicata.
2. Nel caso lo studente non provveda a compilare il piano degli studi, gli verrà assegnato "d'ufficio" il piano degli studi statutario.
3. Ogni anno il Piano degli studi può essere modificato secondo il calendario fissato dal Dipartimento.
4. Nel caso di curricula che comportano l'acquisizione di un doppio titolo o di titoli congiunti, la struttura didattica responsabile può approvare piani di studio personalizzati che rispettano i vincoli stabiliti dall'ordinamento.



---

**REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE  
D'IMPRESA**

5. Il superamento degli esami e verifiche di alcune attività formative richiede il preventivo superamento degli esami e delle verifiche di altre attività formative propedeutiche. Le propedeuticità previste sono riportate nella Tabella 2.

***Art. 7 – Opportunità offerte durante il percorso formativo***

1. Il tirocinio formativo è svolto prevalentemente presso studi professionali, ma sono possibili periodi presso aziende di consulenza contabile, finanziaria e giuridica e operanti nel campo della revisione e certificazione contabile. Esso può essere svolto parzialmente all'estero, previa approvazione del responsabile del corso di studio.
2. Il corso di laurea magistrale in ELI prevede un percorso di studi organizzato in collaborazione con gli ordini professionali sulla base di una convenzione stipulata con la Conferenza fra gli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tesa a favorire una forte integrazione tra formazione universitaria e pratica professionale. A tal fine lo studente, a cui si mettono costantemente a disposizione le offerte provenienti dagli ordini e dagli studi professionali, può svolgere sei dei diciotto mesi del tirocinio finalizzato al sostenimento dell'esame di stato per la professione di Dottore commercialista e Esperto contabile ancor prima della chiusura del percorso di laurea magistrale, in modo da poter accorciare i tempi dell'inserimento nella professione.
3. Gli studenti del corso di laurea magistrale in ELI potranno inoltre svolgere il tirocinio formativo previsto presso aziende, enti o istituti di ricerca, aziende e amministrazioni pubbliche e studi professionali, nel rispetto di quanto previsto dal vigente Regolamento del tirocinio formativo e di orientamento di Dipartimento.
4. Il corso di studio aderisce alle iniziative di mobilità internazionale definite a livello di Ateneo. Il Dipartimento offre la possibilità ai suoi studenti di partecipare a diversi programmi di mobilità internazionale sia per studiare che per fare esperienze di tirocinio all'estero. Il sito della [mobilità internazionale di Ateneo](#) fornisce tutte le principali informazioni in merito ai programmi di mobilità, ai bandi attivi, al calendario di pubblicazione dei bandi. Le iniziative di mobilità sono pubblicate sulla pagina del sito di Dipartimento dedicata ai programmi di mobilità internazionale <https://www.economia.unitn.it/761/mobilita-internazionale>.



---

**REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE  
D'IMPRESA**

5. Il Direttore nomina un Responsabile di Dipartimento per il tutorato e l'orientamento e individua un docente Responsabile di tutorato e orientamento per il singolo corso di studio.
6. Il Responsabile di tutorato e orientamento del Dipartimento coordina, integrandosi con i Responsabili di tutorato e orientamento dei corsi di studio, le attività di assistenza e di sostegno su singole materie, che si rendesse opportuno organizzare. Nominativi e recapiti sono indicati sul sito web del corso di studio.

**Art. 8 – Conseguimento del titolo**

1. Per conseguire la laurea magistrale in Economia e Legislazione d'Impresa lo studente deve aver acquisito 120 crediti formativi compresi quelli relativi alla prova finale.
2. La prova finale è costituita da un esame che verte sulla discussione di un elaborato scritto predisposto dal candidato con la supervisione di un docente "relatore di tesi". L'elaborato può affrontare temi di natura teorica e pratica, ma deve dimostrare in ogni caso la capacità del candidato a trattare un argomento rilevante per il percorso di studi scelto, con autonomia e concretezza. Il lavoro di tesi deve presentare degli spunti di originalità. L'elaborato finale della Laurea Magistrale in Economia e Legislazione d'Impresa deve essere orientato a temi legati agli ambiti professionali caratterizzanti la laurea magistrale. La prova finale è costituita dall'elaborazione e dalla discussione di un progetto di natura applicativa, anche integrato con lo svolgimento di un periodo di esperienza diretta (tirocinio) presso uno studio professionale, un'azienda di consulenza professionale o comunque in ruoli di amministrazione aziendale, che consenta al laureando magistrale di dimostrare la capacità di utilizzare effettivamente le competenze acquisite nel percorso di studio e durante il "lavoro sul campo". Professionisti e personale con ruoli manageriali operanti presso le strutture dove si svolge il tirocinio possono svolgere, in modo coordinato con il docente che funge da relatore, un ruolo attivo nel progetto di ricerca e assumere il ruolo di co-relatori.
3. L'elaborato può essere redatto anche in lingua inglese.
4. La prova finale è valutata da una apposita Commissione secondo quanto stabilito dal "Regolamento della prova finale di laurea magistrale e conferimento del titolo" del Dipartimento di Economia e Management. La valutazione complessiva finale tiene conto anche del curriculum individuale e delle valutazioni conseguite dallo studente. I criteri di valutazione della prova finale sono indicati nel sopra richiamato



---

**REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE  
D'IMPRESA**

Regolamento. Il voto dell'esame di laurea viene espresso in centodecimi, con possibilità, in caso di voto pari a 110/110, di attribuzione della lode.

5. Le procedure per l'ammissione all'esame finale, i criteri per la formazione del voto di laurea, le modalità di presentazione dell'elaborato finale, la composizione delle commissioni di prova finale e di laurea, nonché quanto non specificato al presente articolo, sono disciplinati nel Regolamento didattico di Ateneo e nel "Regolamento della prova finale di laurea magistrale e conseguimento del titolo" del Dipartimento di Economia e Management.
6. Il titolo si consegue con la proclamazione pubblica.

***Art. 9 – Iniziative per l'assicurazione della qualità***

1. Il corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dal Dipartimento. In attuazione del Regolamento del Dipartimento, il corso di studio è rappresentato nella Commissione paritetica docenti-studenti/esse direttamente attraverso la componente docente e componente studentesca appartenente al corso stesso, o indirettamente attraverso sistematici confronti attivati dalla Commissione con i docenti e gli studenti referenti diretti del corso di studio non presenti in Commissione paritetica docenti-studenti e con il gruppo di autovalutazione di cui al comma successivo.
2. All'interno del corso di studio è operativo un gruppo di autovalutazione che svolge un costante monitoraggio delle iniziative realizzate e dei risultati prodotti, anche mediante la predisposizione della Scheda di monitoraggio annuale e la redazione, quando ritenuto opportuno o quanto prescritto, del Rapporto di riesame ciclico.

***Art. 10 – Uso del genere***

1. L'uso nel presente Regolamento del genere maschile per indicare i soggetti e gli incarichi e gli stati giuridici è stato utilizzato per esigenze di semplicità del testo ed è da intendersi riferito a entrambi i generi.

***Art. 11 – Norme finali e transitorie***

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere attivate a decorrere dall'a.a. 2023/2024 e rimangono in vigore fino all'emanazione di un successivo Regolamento.



**REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE  
D'IMPRESA**

2. Le Tabella 1 e/o la Tabella 2 richiamate nel presente Regolamento possono essere modificate da parte della struttura accademica responsabile del presente corso di studio, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. Le suddette tabelle sono rese pubbliche mediante il sito University nella specifica sezione B "Esperienza dello studente" al quadro "Descrizione del percorso di formazione"
3. Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento di Dipartimento di Economia e Management.



---

**REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE  
D'IMPRESA**

**TABELLA 1 – OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE PREVISTE DAL PERCORSO**

**Corso di laurea magistrale in Economia e Legislazione d'Impresa: obiettivi delle attività formative previste per la coorte 2023/24**

**ECONOMIA DELLA PROFESSIONE**

**Modulo “Economia dei tributi”**

Il modulo si propone di offrire agli studenti un'introduzione alle tematiche di economia dei tributi. In particolare, per le maggiori categorie di imposte si offrirà allo studente un'analisi economica sia dei suoi aspetti costitutivi sia dei suoi effetti.

Alla fine del corso, gli studenti saranno in grado di:

- comprendere le problematiche legate ai sistemi tributari sia in termini di efficienza che di equità;
- proporre una lettura critica delle tematiche fiscali.

**Modulo “Storia dell'impresa e del management”**

Attraverso questo modulo si propone un'interpretazione delle traiettorie di crescita e di trasformazione delle imprese grandi e piccole, dei distretti industriali, delle reti e delle alleanze tra imprese, con l'idea che per approdare a una conoscenza analitica di un sistema economico sia innanzitutto necessario comprendere il funzionamento delle singole unità che in esso interagiscono. Particolare attenzione sarà dedicata alla comprensione del ruolo assunto dal management nel definire il profilo dell'impresa contemporanea. Obiettivo del modulo è l'acquisizione di una serie di conoscenze specifiche sulle dinamiche storiche che hanno portato all'attuale struttura delle diverse forme di impresa. Uno sguardo plurale che combini la retrospettiva storica con l'analisi teorica sull'impresa e l'imprenditorialità permetterà allo studente di rilevare il ruolo di imprese, imprenditori e manager nella loro complessità, al fine di valutare la loro efficacia operativa.



---

**REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE  
D'IMPRESA**

**BILANCIO E PRINCIPI CONTABILI**

Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti le seguenti conoscenze:

- valutazione delle poste di bilancio secondo i principi contabili internazionali, con particolare riferimento agli IAS;
- comprensione e ed analisi dell'impatto che sul bilancio ha l'adozione di differenti standard valutativi;
- rappresentazione contabile di operazioni complesse, sia secondo i principi contabili nazionali che internazionali;
- bilancio di gruppo, sia per quanto riguarda gli aspetti contabili, che normativi e valutativi, come ad esempio la determinazione del perimetro di consolidamento.

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado non solo di comprendere, ma anche di gestire processi contabili complessi, con adozione di standard contabili internazionali, all'interno di gruppi aziendali.

**STATISTICA PER LA PROFESSIONE**

Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze nelle metodologie e tecniche statistiche utili per: l'esame di documenti e papers legati ad aspetti inerenti alla professione (studi di settore, aspetti fiscali, andamenti congiunturali, previsioni di breve e medio periodo), nei quali sono utilizzati strumenti statistici.

Al termine del corso lo studente sarà in grado di effettuare elaborazioni su dati d'impresa (bilancio, analisi di benchmark, andamenti temporali, proiezioni e previsioni).

**FINANZA AZIENDALE AVANZATO**

Il corso ha l'obiettivo di formare gli studenti alla comprensione di temi avanzati di finanza aziendale, inerenti alle decisioni di investimento e di finanziamento, sia a breve che a lungo termine. Il corso fornirà gli strumenti teorici utili alla comprensione ed applicazione dei modelli di valutazione finanziaria di tali decisioni.

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di:

- utilizzare i modelli di valutazione degli investimenti in presenza di debito: definire le variabili input e descrivere come calcolarne il valore; illustrare come le variabili sono utilizzate nel modello; definire e comprendere l'output del modello;
- comprendere e argomentare le criticità di ciascun modello di valutazione dei progetti e delle imprese (alla



---

**REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE  
D'IMPRESA**

luce di specifiche ipotesi di rischio e di modalità di finanziamento dell'entità da analizzare) e individuare il modello di valutazione più adatto; applicare i metodi di valutazione a esempi/casi reali;

- comprendere la gestione dei crediti e debiti commerciali e determinarne il costo;
- comprendere e descrivere le modalità con cui un'impresa può: i) aumentare il capitale proprio dato il ciclo di vita dell'impresa; ii) emettere un prestito obbligazionario non standard;
- discutere le motivazioni a favore di un'acquisizione; calcolare il rapporto di concambio massimo;
- individuare gli aspetti che differenziano la gestione finanziaria delle Pmi da quella delle grandi imprese.

---

**DIRITTO COMMERCIALE AVANZATO**

Lo studente sarà in grado di applicare gli strumenti appresi e di svolgere un ruolo attivo: nella programmazione e nella predisposizione dei procedimenti corporativi endosocietari; nella prevenzione dei fenomeni di aggravamento del dissesto in condizioni di perdita della continuità operativa (c.d. wrongful trading); nella prevenzione dei meccanismi di responsabilità imputabili ai componenti degli organi societari; nella prevenzione e nel trattamento dei conflitti endosocietari.

---

**DIRITTO TRIBUTARIO: PARTE SPECIALE**

Obiettivo del corso è quello di fornire allo studente le nozioni di base del sistema delle imposte vigenti, con particolare attenzione alle imposte sui redditi e all'imposta sul valore aggiunto.

Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di:

- raggiungere un buon livello di conoscenza della fiscalità delle persone fisiche, dell'impresa e delle società;
- analizzare e valutare in modo critico i processi e le dinamiche societarie in tema di Diritto tributario;
- acquisire la capacità di esporre le tematiche trattate nel corso con l'appropriato lessico giuridico;
- comprendere ed applicare i collegamenti tra le diverse problematiche giuridiche;
- analizzare i casi emergenti dall'esperienza professionale ed applicare le adeguate norme fiscali dell'ordinamento giuridico.





---

**REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE  
D'IMPRESA**

**DIRITTO PENALE DELL'IMPRESA**

Obiettivo dell'insegnamento è quello di fornire le conoscenze relative agli aspetti di principale rilevanza della legislazione penale applicabile all'attività di impresa, con particolare riferimento alla disciplina dei reati in materia societaria, tributaria e della crisi d'impresa.

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

- discernere le problematiche inerenti alla individuazione dei soggetti penalmente responsabili;
- individuare la possibile rilevanza penale di comportamenti commessi nell'attività d'impresa;
- valutare eventuali profili di responsabilità penale del professionista.

**DIRITTO DEL LAVORO AVANZATO**

Il corso si propone di approfondire le tematiche riguardanti la disciplina giuridica dei rapporti individuali e collettivi di lavoro anche alla luce dei principi sanciti dalla Costituzione, dalle fonti internazionali ed euro-unitarie, al fine di fornire agli studenti le capacità interpretative e argomentative inerenti l'organizzazione delle prestazioni di lavoro nel rispetto dei diritti delle persone.

Il percorso di formazione si concentra su tre tematiche fondamentali: disciplina e ruolo delle organizzazioni sindacali nazionali, territoriali e aziendali; ruolo occupazionale, sociale e organizzativo dei contratti di lavoro subordinati e autonomi; strumenti del decentramento produttivo ed effetti sui rapporti di lavoro.

L'obiettivo consiste nel far acquisire un metodo di focalizzazione e analisi delle problematiche relative alla disciplina giuridica dei rapporti di lavoro ed alla conseguente individuazione degli strumenti di gestione del personale nel settore privato e pubblico.

**REVISIONE CONTABILE DEI BILANCI**

Il corso ha l'obiettivo di formare gli studenti all'apprendimento delle modalità e finalità con cui vengono svolte le procedure di revisione da parte delle società di revisione / revisori legali, atte alla verifica dei bilanci d'esercizi e consolidati e quindi all'espressione del giudizio di conformità alle norme nazionali o internazionali che ne disciplinano i criteri di redazione.

Nello svolgimento del corso verrà presentato tutto il processo di revisione legale dei bilanci, dalla pianificazione del lavoro fino all'emissione della relazione di revisione.



---

**REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE  
D'IMPRESA**

Al termine del corso lo studente avrà una panoramica di come le società di revisione organizzano ed eseguono la propria attività di revisione in base ai principi di revisione nazionali ed internazionali ed applicando metodologie e tecniche di revisione in costante evoluzione.

**LABORATORI PER LA PROFESSIONE**

**Modulo “Reddito di impresa e diritto tributario internazionale”**

L'obiettivo che si pone il corso è quello di fornire agli studenti una panoramica generale dei principali istituti del diritto tributario internazionale e comunitario, con particolare approfondimento del sistema di tassazione dei gruppi multinazionali, anche nella prospettiva dell'eventuale e successiva scelta professionalizzante. Il corso mira altresì a trasmettere agli studenti un solido impianto teorico e gli strumenti pratici per affrontare le problematiche tipiche della fiscalità internazionale. A tale scopo, il docente sottoporrà agli studenti l'esame di selezionati materiali giurisprudenziali, tratti sia dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia Europea che dalla giurisprudenza della Corte di Cassazione italiana.

Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di:

- raggiungere un buon livello di conoscenza del sistema di tassazione del reddito delle persone fisiche residenti e non residenti;
- raggiungere un buon livello di conoscenza del sistema di tassazione del reddito delle società residenti e non residenti;
- apprendere i principali istituti relativi alla tassazione dei gruppi multinazionali;
- analizzare e valutare in modo critico le dinamiche sottese alla pianificazione fiscale internazionale e conoscere i sistemi approntati dal legislatore per evitare l'elusione fiscale internazionale e l'evasione fiscale internazionale nell'ambito dell'imposizione diretta;
- apprendere le definizioni chiave fornite dal Modello di Convenzione fiscale OCSE;
- acquisire la capacità di esporre le tematiche trattate nel corso con l'appropriata terminologia giuridica;
- analizzare i casi emergenti dall'esperienza professionale ed applicare le adeguate norme fiscali tratte dall'ordinamento giuridico nazionale ovvero internazionale.

**Modulo “Operazioni straordinarie”**

Il corso ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti all'analisi preventiva, progettazione e successiva valutazione



---

**REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE  
D'IMPRESA**

degli impatti di un'operazione di carattere extra ordinario nella vita di una impresa, valutando quale risulta essere la soluzione più efficace da applicare al caso concreto.

Alla fine del corso, gli studenti saranno in grado di:

- conoscere la rappresentazione contabile di operazioni straordinarie, con particolare riferimento a incorporazioni, conferimenti d'azienda e rami d'azienda, scissioni;
- conoscere gli elementi essenziali e caratteristici delle principali operazioni straordinarie;
- capire l'importanza di fare una preventiva analisi critica del contesto in cui si viene a perfezionare un'operazione straordinaria;
- capire la rilevanza della valutazione di azienda in questo tipo di operazioni;
- analizzare con attenzione le conseguenze che le diverse scelte comportano.

sviluppare sensibilità rispetto agli impatti interdisciplinari coinvolti nelle diverse fattispecie.

**Modulo “Sistemi informativi aziendali”**

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti una generale comprensione del ruolo dei sistemi informativi e delle Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione (TIC) nelle moderne organizzazioni, al fine di preparare manager e personale della moderna impresa alla comprensione delle principali soluzioni tecnologiche disponibili per le organizzazioni che operano nell'economia digitale. Il corso vuole quindi fornire le basi per la comprensione dei fenomeni aziendali oggi sempre più connessi all'uso delle TIC, con una speciale attenzione alla relazione tra TIC, organizzazione aziendale e costi connessi.

Dopo aver completato il modulo gli studenti saranno in grado di:

- comprendere le principali caratteristiche dei Sistemi informativi moderni, il loro impatto e la relazione con l'organizzazione aziendale;
- comprendere come le tecnologie possano aiutare il lavoro di un manager che voglia utilizzare le TIC per migliorare e rendere più efficiente il proprio lavoro e la propria organizzazione;
- comprendere il peso dell'innovazione tecnologica nelle proprie scelte organizzative, sia hardware che software;
- comprendere il ruolo e seguire l'evoluzione delle TIC nel processo di miglioramento e creazione di nuove opportunità di business;



---

**REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE  
D'IMPRESA**

- comprendere il ruolo dei sistemi ERP, dell'analisi dei dati, della Business Intelligence e dei Big data nei moderni sistemi informativi e applicarlo nella realtà aziendale;

comprendere le componenti del costo di un Sistema Informativo e delle relative infrastrutture, al fine di valutare l'opportunità e l'ammontare dei relativi investimenti.

---

**DIRITTO PROCESSUALE CIVILE E DELLE CRISI DI IMPRESA**

**Modulo “Elementi di procedura civile”**

Il corso mira a fornire allo studente la conoscenza delle caratteristiche strutturali del processo civile e dei principi fondamentali che lo reggono, con una particolare attenzione a quegli aspetti della materia che maggiormente risultano essere rilevanti alla luce delle prospettive professionali offerte dal corso di studio.

Al termine delle lezioni, lo studente sarà in grado di:

- distinguere le tre diverse forme di tutela giurisdizionale civile riconoscendone i caratteri fondamentali;
- individuare i criteri fondanti la giurisdizione e la competenza del giudice;
- distinguere fra loro le diverse forme di tutela cognitiva;
- individuare gli snodi principali dello svolgimento del processo ordinario di cognizione nonché del procedimento per decreto ingiuntivo;
- riconoscere nei suoi tratti essenziali la figura del consulente tecnico d'ufficio;
- familiarizzare con la disciplina dell'arbitrato, ivi compresa quella del c.d. arbitrato societario.

**Modulo “Diritto delle crisi di impresa”**

Il corso si propone di approfondire la disciplina giuridica del diritto concorsuale con particolare riguardo al nuovo Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza. Lo studente dovrà dimostrare alla fine del corso di aver assimilato le conoscenze relative agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza, con particolare riferimento al concordato preventivo e alla liquidazione giudiziale. Un ulteriore obiettivo formativo è rappresentato dallo studio dei principi fondamentali della Direttiva Insolvency 2019/1023 di recente recepimento nell'ordinamento giuridico.

Il percorso di formazione intende far acquisire allo studente principi fondamentali del diritto concorsuale e dei vari strumenti operativi che lo compongono, della loro disciplina positiva e delle rispettive aree di applicazione. Dallo studente ci si attende, inoltre, la capacità di esporre in modo adeguato e con appropriato



---

**REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE  
D'IMPRESA**

linguaggio tecnico-giuridico gli insegnamenti acquisiti, nonché la comprensione e l'interpretazione delle norme.



REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE  
D'IMPRESA

**TABELLA 2 – Articolazione del Corso di laurea magistrale in “Economia e Legislazione  
d’Impresa” per la coorte 2023/2024**

**I ANNO DI CORSO**

Attività formative obbligatorie (per un totale di 52 crediti)

Denominazione dell’insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Prop.	Lingua
Economia della professione					italiano
Modulo: Economia dei tributi	6	SECS-P/03	Caratterizzante		Italiano
Modulo: Storia dell'impresa e del management	6	SECS-P/12	Caratterizzante		Italiano
Bilancio e principi contabili	10	SECS-P/07	Caratterizzante		Italiano
Statistica per la professione	6	SECS-S/03	Caratterizzante		Italiano
Finanza aziendale avanzato	8	SECS-P/09	Caratterizzante		Italiano
Diritto commerciale avanzato	8	IUS/04	Caratterizzante		Italiano
Diritto tributario: parte speciale	8	IUS/12	Caratterizzante		Italiano



REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE  
D'IMPRESA

II ANNO DI CORSO

Attività formative obbligatorie (per un totale di 40 crediti)

Denominazione dell'insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Prop.	Lingua
Diritto penale dell'impresa	6	IUS/17	Affine e integrativa		Italiano
Diritto del lavoro avanzato	6	IUS/07	Affine e integrativa		Italiano
Revisione contabile dei bilanci	6	SECS-P/07	Caratterizzante		Italiano
Laboratori per la professione					Italiano
Modulo: Reddito di impresa e diritto tributario internazionale	2	IUS/12	Affine e integrativa	Diritto tributario: parte speciale	Italiano
Modulo: Operazioni straordinarie	2 2	SECS-P/07 SECS-P/09	Affine e integrativa		Italiano
Modulo: Sistemi informativi aziendali	4	ING-INF/05	Affine e integrativa		italiano
Diritto processuale civile e delle crisi di impresa					italiano
Modulo: Elementi di procedura civile	4	IUS/15	Affine e integrativa		italiano
Modulo: Diritto delle crisi di impresa	8	IUS/04	Caratterizzante		italiano

Il percorso formativo si completa con:

- Tirocinio formativo per un totale di 2 CFU;
- Prova di lingua inglese livello di conoscenza B2 in ambito economico per un totale di 4 CFU;
- Insegnamenti a libera scelta per un totale di 8 CFU;
- Prova finale per un totale di 14 CFU.